

**ORGANO DI REVISIONE
COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI**

**AL CONSIGLIO COMUNALE
SEDE MUNICIPALE**

<p>OGGETTO: PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SU SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E ASSESTAMENTO GENERALE 2020-2022</p>
--

Il Collegio dei Revisori ha esaminato la proposta di deliberazione di cui all'oggetto e ritiene utile riportare al Consiglio quanto prevede la normativa, in particolare:

L'articolo **193 del TUEL** prevede che:

“1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

*2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:*

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità' accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui”.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006,

n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”

Premesso che:

1. al fine di monitorare l'andamento completo della gestione mantenendo l'equilibrio economico finanziario, nella proposta di deliberazione per il Consiglio comunale devono essere attestati:
 - il rispetto del principio del pareggio di bilancio;
 - il rispetto di tutti gli equilibri cui il bilancio è sottoposto;
 - la congruità della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto sia alla normativa vigente sia all'andamento delle entrate soggette a svalutazione;
 - la congruità del fondo rischi passività potenziali e dell'accantonamento per perdite di organismi partecipati;
2. l'operazione di ricognizione sottoposta all'analisi del Consiglio Comunale ha pertanto una triplice finalità:
 - verificare, prendendo in considerazione ogni aspetto della gestione finanziaria, il permanere degli equilibri generali di bilancio;
 - intervenire, qualora gli equilibri di bilancio siano intaccati, deliberando le misure idonee a ripristinare la situazione di pareggio;
 - monitorare, tramite l'analisi della situazione contabile attuale, lo stato di attuazione dei programmi generali intrapresi dall'Ente.

In data 20/12/2019 il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio di previsione 2020-2022;

In data 15/05/2020 il Consiglio Comunale ha approvato il rendiconto 2019, determinando un risultato di amministrazione di euro 2.739.770,20 così composto:

fondi accantonati	per euro 1.204.815,88;
fondi vincolati	per euro 802.373,41;
fondi destinati agli investimenti	per euro 30.391,56;
fondi disponibili	per euro 702.189,35.

Dopo l'approvazione del Bilancio di previsione il Consiglio Comunale ha approvato le seguenti variazioni di bilancio:

Delibera n. 5 del 15/05/2020 avente ad oggetto la variazione di bilancio n. 3/2020;

La Giunta ha altresì effettuato le seguenti variazioni di sua competenza ai sensi dell'art.175 TUEL:

Delibera n° 43 del 11/03/2020 avente ad oggetto la variazione di bilancio n. 1/2020 ratificata con delibera di consiglio comunale n. 2 del 15/05/2020;

Delibera n° 56 del 08/04/2020 avente ad oggetto la variazione di bilancio n. 2/2020 ratificata con delibera di consiglio comunale n. 3 del 15/05/2020;

Delibera n° 91 del 17/06/2020 avente ad oggetto la variazione di bilancio n. 4/2020 da ratificarsi con delibera di consiglio comunale in quanto non ancora scaduto il termine di 60 giorni;

Delibera n° 98 del 30/06/2020 avente ad oggetto la variazione di bilancio n. 5/2020 da ratificarsi con delibera di consiglio comunale in quanto non ancora scaduto il termine di 60 giorni;

Delibera n° 113 del 15/07/2020 avente ad oggetto la variazione di bilancio n. 6/2020 da ratificarsi con delibera di consiglio comunale in quanto non ancora scaduto il termine di 60 giorni.

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha comunicato le seguenti variazioni che sono di sua competenza ai sensi dell'art. 175, comma 5 – quater lettera a), T.U.E.L.:

Determinazione n. 59 del 31/01/2020 di applicazione di una quota dell'avanzo di amministrazione presunto vincolato 2019 per € 47.317,84;

Determinazione n. 149 del 28/02/2020 di applicazione di una quota dell'avanzo di amministrazione presunto vincolato 2019 per € 770,00;

Determinazione n. 263 del 22/04/2020 di applicazione di una quota dell'avanzo di amministrazione presunto vincolato 2019 per € 13.934,71;

Determinazione n. 435 del 15/07/2020 di applicazione di una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato 2019 per € 55.000,00.

A tutto oggi risulta applicata, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, una quota di avanzo di amministrazione 2019 pari ad euro 589.715,52 così composta:

fondi vincolati	per euro 117.022,55;
fondi destinati agli investimenti	per euro 28.560,18;
fondi disponibili/liberi	per euro 444.132,79.

L'Organo di Revisione ha accertato che l'Ente, avendo applicato avanzo di amministrazione non vincolato, non si trovasse in una situazione prevista dagli artt. 195 e 222 TUEL-

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	al 31/12/2019	applicato al bilancio 2020	composizione al 10/07/2020
fondi accantonati	1.204.815,88		1.204.815,88
fondi vincolati	802.373,41	117.022,55	685.350,86
fondi destinati agli investimenti	30.391,56	28.560,18	1.831,38
fondi disponibili	702.189,35	608.231,39	93.957,96
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2.739.770,20	753.814,12	1.985.956,08

In data 22/07/2020 è stata sottoposta all'Organo di Revisione la proposta di deliberazione e la documentazione necessaria all'esame dell'argomento di cui all'oggetto, per la successiva presentazione al Consiglio Comunale, convocato per il 29 luglio p.v.

EFFETTI DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA COVID-19 SUL BILANCIO DELL'ENTE

Il regolamento di contabilità del Comune di Cervignano prevede all'art. 55 il controllo sugli equilibri finanziari con periodicità almeno quadrimestrale e la Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria ha presentato il risultato positivo del monitoraggio sul mantenimento degli equilibri del bilancio 2020 al 30 aprile e al 10 luglio, con proiezione al 31.12.2020, dopo aver ricordato l'impatto del lockdown sulla riduzione delle entrate, in minore misura delle spese, e aver raccomandato un concreto e periodico monitoraggio dell'andamento delle entrate e delle spese, soprattutto correnti, da parte di ogni Responsabile di Settore del Comune di Cervignano, in modo che l'Amministrazione comunale possa adottare tempestivamente interventi idonei al costante mantenimento degli equilibri durante tutta la gestione;

L'ente a seguito dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 658 del 29 marzo 2020 ha avuto a disposizione un importo di euro 73.219,90 per misure urgenti di solidarietà alimentare.

La Giunta con atto di indirizzo ha ritenuto di finalizzare l'intervento attraverso l'acquisto di buoni spesa per generi alimentari.

Sempre secondo le indicazioni contenute nell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 658 (articolo 2, comma 3), il Comune ha aperto un apposito conto corrente bancario per raccogliere le donazioni da destinare alle persone in difficoltà economiche per consentire loro di poter fare la spesa di beni alimentari e di prima necessità.

Sul conto sono pervenuti euro 7.150,00, che oggi risultano impegnati per l'acquisto di buoni spesa di generi alimentari.

L'ente in base all'art. 114 del DL.18 del 2020 ha ricevuto un contributo "Disinfezione e sanificazione" di euro 11.560,38, e in base all'art. 115 un Fondo finanziamento lavoro straordinario Polizia Locale di euro 1.921,08.

Con riferimento all'indebitamento dell'Ente si evidenzia che lo stesso ha aderito alla sospensione delle rate dei mutui in ammortamento con la Cassa DD.PP e trasferiti al MEF, oltre a quelli stipulati con il Credito Sportivo.

Tutto ciò determina una minor spesa 2020 a tale titolo per un importo complessivo di € 172.877,00 da impiegarsi esclusivamente alle spese necessarie per affrontare/superare l'emergenza COVID 19.

L'emergenza sanitaria alla data attuale non sembra aver impattato in maniera rilevante sulla gestione finanziaria dell'ente, considerato che la quasi totalità delle minori entrate ricollegabili principalmente al titolo 3 di entrata è correlata ad altrettante minori spese di cui al titolo 1 di spesa. Si evidenzia, tuttavia, che l'ente secondo le sue potestà regolamentari ha provveduto a modificare il regolamento IMU prorogando la scadenza del versamento dell'acconto 2020 alla data del 31

luglio 2020 e pertanto alla data di redazione del presente parere non vi sono ancora dati a disposizione per comprendere l'eventuale effetto della pandemia su tale entrata.

Allo stesso tempo, per quanto concerne la TARI, in considerazione delle proroghe concesse l'Ente provvederà ad approvare il piano finanziario predisposto dal soggetto gestore del servizio e le relative tariffe entro il 30 settembre e pertanto anche su questa voce sarà necessaria una ulteriore verifica in futuro.

Ai fini conoscitivi sono rappresentati nella seguente tabella gli scostamenti probabili del triennio 2020-2021 rispetto all'andamento dell'ultimo triennio 2017-2019:

ENTRATE	Media 2017-2019	Bilancio Prev. 2020	prev.2020	prev. 2021	prev. 2022
Addiz com Irpef	575.000	575.000	575.000	575.000	575.000
IMU – TASI	1.702.598	1.735.000	1.735.000	1.735.000	1.735.000
COSAP/TOSAP	56.576	55.000	55.000	55.000	55.000
TARI	1.491.906	1.713.149	1.680.289	1.729.438	1.729.438
Recupero evasione	91.978	100.000	100.000	80.000	80.000
Sanzioni Cds	77.304	73.000	41.000	73.000	73.000
Proventi parcheggi	68.891	65.000	40.000	65.000	65.000
TOTALE	4.064.253	4.296.149	4.226.289	4.312.438	4.312.438

Si evidenzia che le entrate relative alle sanzioni Codice della Strada e proventi derivanti dai parcometri sono le uniche due voci di entrata che risultano avere un impatto netto negativo sulle entrate, per un importo complessivo di circa 62.000,00 e che tale decremento prospettico viene recepito nell'ambito del presente assestamento generale di bilancio. Però ricordiamo che il Governo ha impugnato la LR 9/2020, in particolare l'art. 3 (riduzioni ed esenzioni Tari, Cosap, Tosap) per cui se vengono utilizzati fondi regionali a sostegno delle mancate entrate, è indispensabile avere una riserva fino al pronunciamento del TAR del Lazio.

L'art. 106 del D.L. n. 34/2020, per l'anno 2020, in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza COVID-19, ha istituito un "Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali", al fine di assicurare ai predetti enti l'espletamento delle richiamate funzioni.

Per il Comune di Cervignano del Friuli il riparto del citato Fondo ha comportato un trasferimento di somme a titolo di acconto pari ad euro 160.404,88, destinato a compensare le minori entrate di cui alla tabella precedente e non a finanziare nuove spese.

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE

L'Organo di Revisione prende atto che alla proposta di deliberazione sono allegati i seguenti documenti

- a. la stampa del conto del bilancio alla data del 21/07/2020;
- b. le dichiarazioni dei Responsabili di settore sull'andamento delle entrate e spese;
- c. la dichiarazione di insussistenza dei debiti fuori bilancio rilasciata dai Responsabili dei servizi o di esistenza di debiti con proposta di riconoscimento e finanziamento;
- d. la dichiarazione dei Responsabili dei servizi e della Responsabile del Servizio finanziario attestante che non si profilano variazioni sostanziali nella consistenza dei residui attivi e passivi, rispetto alle determinazioni effettuate all'atto dell'approvazione del rendiconto;
- e. la dimostrazione che il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione è ancora adeguato in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;
- f. il prospetto dimostrativo del rispetto degli equilibri di bilancio secondo quanto stabilito dal D.Lgs 118/2011;
- g. il fondo di cassa, così come risultante dalle scritture del Tesoriere alla data del 10/07/2020;

e procede all'esame della documentazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, effettuata dall'Ente, come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

Con nota del 30/06/2020 il Responsabile del Servizio Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- l'esistenza di situazione nel bilancio al 31/12/2019 di organismi partecipati tali da richiedere l'accantonamento (o un maggiore accantonamento) a copertura di perdita o disavanzi come disposto dai commi 552 e seguenti dell'art.1 della legge 147/2013 e dal comma 5 dell'art. 14 del D.Lgs. n. 175/2016;
- il corretto svolgimento del crono – programma dei lavori pubblici;
- la segnalazione di eventuali nuove e sopravvenute esigenze e di nuove/maggiori risorse.

Dagli atti a corredo dell'operazione emerge che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare.

Alla MISSIONE 20 a titolo di fondo contenzioso non risultano stanziati somme in quanto alla data odierna l'ente non ha in sospeso situazioni di contenzioso a rischio soccombenza mentre le relative spese legali trovano regolare appostamento nel capitolo a ciò dedicato.

I Responsabili dei Servizi non hanno segnalato, l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio della gestione di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui. I Responsabili di servizio in sede di analisi generale degli stanziamenti di bilancio hanno segnalato la necessità di apportare variazioni al bilancio di previsione per adeguarlo a nuove esigenze intervenute, anche in relazione alla rilevazione di nuove/maggiori entrate.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i propri bilanci d'esercizio al 31/12/2019, e dal loro risultato non emerge la necessità di effettuare o integrare gli accantonamenti richiesti dall'articolo 21 del D.Lgs. 175/2016.

In riferimento al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità, si precisa che:

Il Comune di Cervignano applica il metodo ordinario e non si è avvalso di quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2020 (n. 160/2019), che in tema di FCDE prevede al comma 79: "Nel corso degli anni 2020 e 2021 gli enti locali possono variare il bilancio di previsione 2020-2022 e 2021-2023 per ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato per gli esercizi 2020 e 2021 nella missione « Fondi e accantonamenti » ad un valore pari al 90 per cento dell'accantonamento quantificato nell'allegato al bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità, se nell'esercizio precedente a quello di riferimento sono rispettati gli indicatori di cui all'articolo 1, comma 859, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2018, n. 145"

Inoltre, al comma 80 prevede che "Nel corso degli esercizi dal 2020 al 2022, a seguito di una verifica dell'accelerazione delle riscossioni in conto competenza e in conto residui delle entrate oggetto della riforma della riscossione degli enti locali di cui ai commi da 784 a 815, previo parere dell'organo di revisione, gli enti locali possono ridurre il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel bilancio di previsione relativo alle medesime entrate sulla base del rapporto che si prevede di realizzare alla fine dell'esercizio di riferimento tra gli incassi complessivi in conto competenza e in conto residui e gli accertamenti".

Il D.L. 18/2020, all'art 107-bis, ha previsto inoltre che «A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti locali possono calcolare il FCDE, delle entrate dei TITOLI 1 e 3, accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020»

L'Organo di Revisione ha verificato che l'importo indicato nel prospetto del FCDE corrisponde a quello indicato nella MISSIONE 20, PROGRAMMA 2, e quello del prospetto degli equilibri.

L'Organo di Revisione, pertanto, prende atto che non sussiste la necessità di operare interventi correttivi al fine della salvaguardia degli equilibri di bilancio, in quanto gli equilibri del bilancio sono

garantiti dall'andamento generale dell'entrata e della spesa nella gestione di competenza e nella gestione in conto residui.

Per quanto riguarda l'operazione di assestamento del bilancio, l'articolo **175 comma 8** del TUEL prevede che *“mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il **31 luglio di ciascun anno**, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*.

In riferimento al Fondo di Riserva, si precisa che l'ente ha provveduto nel corso del 2020 ad effettuare dei prelievi dal fondo di riserva per un totale di € 42.772,00 determinandolo alla data attuale in € 2.158,96 e per il quale è previsto un incremento di € 23.461,13, per riportarlo al valore iniziale.

L'Organo di Revisione ha effettuato l'analisi delle variazioni di bilancio proposte al Consiglio Comunale, riepilogate per titoli come segue:

TITOLI	BILANCIO 2020 al 10/07/2020	VARIAZIONE	ASSESTATO al 29/07/2020
F.P.V. spese correnti	251.638,19	0,00	251.638,19
F.P.V. spese capitale	4.394.974,74	0,00	4.394.974,74
Utilizzo Avanzo	589.715,52	164.098,60	753.814,12
I	4.365.106,72	-32.815,20	4.332.291,52
II	6.469.774,94	-14.735,35	6.455.039,59
III	3.891.784,33	-124.678,95	3.767.105,38
IV	2.269.369,23	+85.541,53	2.354.910,76
V	634.000,00	0,00	634.000,00
VI	634.000,00	0,00	634.000,00
IX	4.224.425,00	0,00	4.224.425,00
TOTALE	27.724.788,67	+77.410,63	27.802.199,30

TITOLI	BILANCIO ATTUALE	VARIAZIONE	ASSESTATO
I	14.457.848,00	-141.840,38	14.316.007,62
II	7.775.989,43	+249.640,13	8.025.629,56
III	634.000,00	0,00	634.000,00
IV	632.526,24	-30.389,12	602.137,12
V	0,00	0,00	0,00
VII	4.224.425,00	0,00	4.224.425,00
TOTALE	27.724.788,67	+77.410,63	27.802.199,30

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187 del Tuel, con la variazione di assestamento si applica al Bilancio 2020 una quota disponibile del risultato di amministrazione 2019 per euro 164.098,60 così destinata a spese in conto capitale.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	al 31/12/2019	applicato al bilancio 2020	composizione al 29/07/2020
fondi accantonati	1.204.815,88		1.204.815,88
fondi vincolati	802.373,41	117.022,55	685.350,86
fondi destinati agli investimenti	30.391,56	28.560,18	1.831,38
fondi disponibili	702.189,35	608.231,29	93.958,06
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2.739.770,20	753.814,02	1.985.956,18

Le variazioni sono così riassunte:

2020	euro	euro	2020	euro	euro
ENTRATE			SPESE		
Avanzo	+164.098,60				
TITOLO 1	+44,63	-32.859,83			
TITOLO 2	+98.654,76	-113.390,11	TITOLO 1	+559.400,22	-701.240,50
TITOLO 3	+53.781,65	-178.460,60	TITOLO 2	+250.140,03	-500,00
TITOLO 4	+85.541,53		TITOLO 4		-30.389,12
TOTALE	402.121,17	-324.710,54	TOTALE	809.540,25	732.129,62
	Differenza	77.410,63		Differenza	77.410,63

2021	euro	euro	2021	euro	euro
ENTRATE			SPESE		
TITOLO 2	+20.000,00		TITOLO 1	+216.185,65	-188.685,65
TITOLO 3	+30.000,00	-22.500,00	TITOLO 2	+140.000,00	
TITOLO 4	+140.000,00		TITOLO 4		
TOTALE	+190.000,00	-22.500,00	TOTALE	+356.185,65	-188.685,65
	Differenza	167.500,00		Differenza	167.500,00

2022	euro	euro	2022	euro	euro
ENTRATE			SPESE		
TITOLO 2	+20.000,00		TITOLO 1	+217.032,65	-189.532,65
TITOLO 3	+30.000,00	-22.500,00	TITOLO 2		
TITOLO 4			TITOLO 4		
TOTALE	+50.000,00	-22.500,00	TOTALE	+217.032,65	-189.532,65
	Differenza	27.500,00		Differenza	27.500,00

L'Organo di Revisione attesta che le variazioni proposte sono:

- attendibili sulla base dell'esigibilità delle entrate previste;
- congrue sulla base delle spese da impegnare e della loro esigibilità;
- coerenti in relazione al DUP e al conseguimento a fine anno di un risultato di competenza non negativo;

L'Organo di Revisione ha verificato che con la variazione apportata in bilancio gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del Tuel sono così assicurati:

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	€	3.202.996,57
F.P.V. per spese correnti iscritto in entrata	€	+251.638,19
Entrate titoli I-II-III	€	+9.803.668,87
B1) Entrate titoli I-II-III che si prevede di accertare	€	+8.823.301,98
D) Spese titolo I	€	-9.153.491,63
D) Spese titolo I che si prevede di impegnare	€	-8.055.072,63
DD) F.P.V. di parte corrente di spesa	€	-16.229,13
G) Somma finale	€	1.653.815,65
H) Utilizzo avanzo di amm. Per spese correnti	€	+137.070,06
L) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	€	-17.000,00
O) EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	€	1.773.885,71
P) Utilizzo avanzo di amm per spese di investimento	€	+397.645,46
Q) F.P.V. per spese in conto capitale in entrata	€	+4.394.974,74

R) Entrate titoli IV-V-VI	€	+2.184.848,76
R1) Entrate titoli IV-V-VI che si prevede di accertare	€	+3.452.848,76
T) Entrate titolo 5.04 per entrate riduzione att fin	€	-634.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese inv	€	+17.000,00
U) Spese titolo II	€	-4.780.435,51
U1) Spese titolo II che si prevede di impegnare	€	-4.684.826,80
V) Spese titolo III per acquisizione att finanziarie	€	-634.000,00
Z) EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	€	-285.944,59
T) Entrate titolo 5.04 entrate per riduz.att finanziarie	€	+634.000,00
W) EQUILIBRIO FINALE	€	2.121.941,12
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti:		
Equilibrio corrente	€	1.773.885,71
Utilizzo avanzo di amministr.per spese correnti	€	-137.070,06
Equilibrio corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali	€	1.636.815,65

Per quanto riguarda la **gestione dei residui** la situazione è la seguente:

TITOLI	RESIDUI ATTIVI 2019	RISCOSSIONI	MINORI/MAGGIORI RESIDUI	RESIDUI al 21/07/2020
I	1.958.4719,83	359.647,55	0,00	1.598.772,28
II	575.416,48	324.124,08	-2.496,94	248.795,46
III	1.157.526,16	797.925,59	-3.333,08	356.267,49
IV	1.971.830,10	422.223,70	-180.555,11	1.369.051,29
V	413.000,00	0,00	0,00	413.000,00
VI	274.411,78	240.000,00	0,00	34.411,78
IX	2.708,38	2.500,47	0,00	207,91
	6.353.312,73	2.146.421,39	-186.385,13	4.020.506,21

L'Organo di Revisione richiama l'attenzione del Consiglio sull'importante volume dei residui attivi .

TITOLI	RESIDUI PASSIVI 2019	PAGAMENTI	MINORI RESIDUI	RESIDUI ALLA DATA DEL 21/07/2020
I	1.828.570,27	1.517.559,95	-11.382,25	299.628,07
II	244.035,69	210.356,17	-11.950,75	21.728,77
III	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	0,00	0,00	0,00	0,00
V	0,00	0,00	0,00	0,00
VII	97.320,21	14.242,18	0,00	83.078,03
	2.169.926,17	1.742.158,30	-23.333,00	404.434,87

CONCLUSIONE

Tutto ciò premesso, l'Organo di Revisione:

visto

- l'art. 193 (salvaguardia degli equilibri di bilancio) del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- l'art. 175, comma 8 (variazione di assestamento generale), del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il punto 4.2, lettera g), dell'Allegato 4/1 D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi e contenuti nelle proposte di deliberazione inerenti l'assestamento generale di bilancio e sullo stato di attuazione dei programmi e ricognizione degli equilibri di bilancio ex art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 (TUEL);

verificato

- il permanere degli equilibri di bilancio 2020, sia in conto competenza che in conto residui;
- l'inesistenza di debiti fuori bilancio, non riconosciuti o non finanziati alla data del 21/07/2020;
- che l'equilibrio di bilancio è garantito attraverso una copertura congrua, coerente ed attendibile delle previsioni di bilancio per gli anni 2020/2022;
- che l'impostazione del bilancio 2020-2022 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo, come da nuovi prospetti di cui al D.M. 01 agosto 2019;

raccomanda

- entro il 30 settembre p.v. una ulteriore verifica della salvaguardia degli equilibri del triennio 2020-2021-2022;
- il costante e continuo monitoraggio delle entrate con particolare riferimento a quelle di cui al titolo 1, in primis IMU e TARI, le quali per le motivazioni indicate nel presente parere non possono essere oggetto in questa sede di assestamento;
- sempre entro il 30 settembre p.v. la verifica dello stato di attuazione dei programmi 2020, come modificati dal COVID-19;
- una pronta decisione per modificare la procedura fino ad oggi seguita per la riscossione delle entrate, in considerazione dell'elevata mole di residui attivi, che inevitabilmente determinano un adeguato accantonamento al F.C.D.E., con conseguente minore disponibilità di risorse, che potrebbero essere destinate diversamente;

suggerisce

di richiedere alla Responsabile del Settore Servizi alla Persona e Servizio Casa di Riposo una relazione tecnica che spieghi perché le nuove necessità provocate dalla pandemia COVID-19 non hanno prodotto scostamenti rilevanti alla programmazione riportata nel DUP 2020-2022, che era stata definita a fine 2019;

esprime

parere favorevole sulla proposta di deliberazione relativa all'assestamento generale di bilancio, sulla verifica degli equilibri di bilancio 2020, sia in conto competenza che in conto residui ed esprime il parere favorevole all'adozione della variazione proposta di Bilancio di previsione 2020-2022.

Cervignano del Friuli, 27 luglio 2020

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott. Nicola Turello

Dott.ssa Rosa Ricciardi

Rag. Lorenzo Magagnotti